



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XI, n. 8

venerdì 27 febbraio 2009

Lombardia SOTTOSCRITTO IL PATTO PER L'ACQUA

C'è anche l'Unione Regionale Bonifiche Lombardia (U.R.B.I.M.) tra i soggetti firmatari del Patto per l'Acqua, promosso dalla Regione Lombardia e sottoscritto dai principali soggetti "portatori di interesse", pubblici e privati, verso il bene idrico. "Con questo atto - è stato evidenziato - tutti rinunciano a un po' e nessuno a tanto." Quello firmato a Milano, alla presenza degli Assessori alla Regione Lombardia, Buscemi e Ferrazzi, è un Patto "in fieri", nato un paio di anni fa nel momento della crisi idrica e destinato ad evolversi con il mutare delle condizioni. Ricordata anche l'importanza, per il tessuto territoriale, della Bonifica, la cui riforma lombarda, è stato sottolineato, è stata presa a modello in campo nazionale. Il "Patto per l'acqua" si articola in cinque aree tematiche: valutazione e aggiornamento delle logiche di gestione degli invasi; analisi e approfondimento dell'efficienza gestionale delle acque irrigue e dei sistemi irrigui; sostenibilità e modifiche degli ordinamenti colturali; dotazioni strutturali per gestire e valorizzare la

risorsa acqua; strumenti e azioni per raccogliere e diffondere una corretta informazione.

Il Patto fissa alcuni paletti per la gestione della risorsa acqua nel breve e medio periodo. La firma del "Patto per l'acqua" rappresenta un'esperienza positiva e forse unica in Italia avendo riunito tutti gli attori utilizzatori (idroelettrici e irrigui) e interessati alla gestione e all'utilizzo del bene acqua.

Piemonte NASCE UN COMPENSORIO INTERREGIONALE PIEMONTE-LOM- BARDIA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL- L'IRRIGAZIONE

E' stata firmata a Novara l'intesa tra Regione Lombardia e Regione Piemonte con la quale si istituisce formalmente il comprensorio irriguo Est Sesia, che comprende la pianura novarese, parte della pianura vercellese e la Lomellina in provincia di Pavia, tra i fiumi Sesia, Ticino e Po. E' stato così creato un comprensorio interregionale, esempio di

gestione integrata di zone idrografiche omogenee, e la responsabilità di gestione è stata confermata all'Associazione Irrigazione Est Sesia, definita dagli Assessori regionali una delle istituzioni storiche del settore (fondata nel 1926), che segue da anni le attività di irrigazione dell'intera area e rappresenta un modello di riferimento per un riordino efficiente dei Consorzi di Bonifica. E' stato inoltre approvato il nuovo Statuto dell'Associazione, adeguandolo a nuove disposizioni legislative e ai compiti istituzionali oggi affidati ai consorzi.

L'intesa è stata siglata dall'Assessore all'Agricoltura del Piemonte, **Mino Taricco** e dall'Assessore all'Agricoltura della Lombardia, **Luca Daniel Ferrazzi**, nella sede dell'Est Sesia a Novara, introdotti dal Presidente Giuseppe **Caresana** e del Direttore generale Bruno **Bolognino**. L'assessore del Piemonte ha sottolineato che l'esperienza del comprensorio Est Sesia è una delle più antiche in Piemonte e rappresenta un esempio di quella gestione integrata del territorio, che va al di là dei confini amministrativi ed era attesa da anni nella zona. Mentre l'Assessore della Lombardia, nel sottolineare

la rilevanza dell'intesa per la gestione ottimale dell'acqua ha formulato l'auspicio che, sulla scia di questa intesa, si possano presto concludere altri accordi interregionali in materia di irrigazione e bonifica a cui Regione Lombardia sta già lavorando, con particolare riferimento alle aree interregionali del Veneto e dell'Emilia Romagna".

Calabria
FINALMENTE
VERSO UN PIANO DI
SICUREZZA
TERRITORIALE

Per iniziativa dell'**Unione Regionale Bonifiche Calabria** si è tenuto un incontro fra i Consorzi di bonifica della regione ed il Sottosegretario agli Affari della Presidenza, Vincenzo Falcone, per la definizione di un primo quadro di riferimento, con la presentazione di schede tecniche dettagliate, sul diffuso dissesto idrogeologico del territorio calabrese. Gli enti consortili hanno ribadito piena disponibilità alla collaborazione nel rinnovato clima di concertazione permanente, apprezzato fin da subito.

La riunione ha avuto carattere operativo, indicando la metodologia da seguire in funzione dell'Ordinanza, che ha nominato Commissario Delegato, il Presidente della Regione Calabria, Loiero e, contestualmente, legittimando iter procedurali per l'utilizzo di fondi comunitari.

"Oggi - è stato sottolineato - si è finalmente assunta la consapevolezza che la

sicurezza del territorio non è più rinviabile nel tempo. In Calabria si è di fronte, per la prima volta, alla condizione unica di disegnare un Piano per la messa in sicurezza del territorio; i progetti presentati dagli enti di bonifica vogliono essere un concreto contributo."

"Questo è il primo di incontri specifici - ha affermato il Sottosegretario, Vincenzo Falcone, rispondendo al Presidente **U.R.B.I. Calabria**, Grazioso Manno- Dopo aver effettuato lo stesso tipo di ricognizione con tutti gli altri enti, saremo capaci di cadenzare un attività che avrà verifiche trimestrali."

Lazio
SICUREZZA DALLE
ACQUE, FATTORE DI
COMPETITIVITA'
ECONOMICA

La creazione di un tavolo operativo (soggetti coinvolti: Regione Lazio, Provincia di Rieti, **Consorzio della Bonifica Reatina**, Comuni interessati) per reperire le risorse necessarie a ristrutturare e potenziare l'impianto idrovoro di Ripasottile, passando dalla cultura dell'emergenza a quella della prevenzione: è quanto emerso dall'incontro-dibattito organizzato a Rieti dal **Consorzio della Bonifica Reatina** (con sede nella città capoluogo) e dall'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**. <Il 97,3% dei Comuni del Lazio si trova, secondo dati del Ministero dell'Ambiente, in aree ad elevato rischio idrogeologico - ha illustrato Massimo Gargano, Presidente

A.N.B.I. - A fronte di un fabbisogno per la messa in sicurezza di tali zone pari a 1200 milioni di euro, si sono spesi dal 1998 al 2003 solo 27,3 milioni per la prevenzione ma, dal 1999 al 2005, 117 milioni per ripristinare i danni derivanti da emergenze.>

Ad illustrare la situazione del grande impianto idrovoro di Ripasottile, realizzato negli anni '40, è stato il Presidente dell'ente consortile organizzatore, Primo Marcelletti. E' stato presentato un progetto di ristrutturazione del valore di poco meno di cinque milioni di euro; permetterebbe di garantire piena efficienza all'impianto, da cui dipende la sicurezza idraulica di quasi quattromila ettari di terreno. Ai lavori sono intervenuti, fra gli altri, l'Assessore alla Tutela e valorizzazione del Sistema Idrogeologico della Provincia di Rieti, Maurizio Vassallo, ed il Presidente della Camera di Commercio reatina, Vincenzo Regnini, che ha evidenziato come la sicurezza idrogeologica sia un fattore di competitività per il territorio.

Puglia
SILAVORA AGLI
ACQUEDOTTI
RURALI

Il **Consorzio di bonifica montana del Gargano** (con sede a Foggia) ha effettuato, nei giorni scorsi, la consegna definitiva dei lavori per gli acquedotti rurali, che interesseranno le campagne di Apricena, Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis. La nuova infrastrutturazione idrica,



che sarà pronta nel gennaio 2010, si svilupperà su una rete di 77 chilometri, alimentata da 3 pozzi profondi siti nel comune di Apricena ed aventi una portata di circa quarantasette litri al secondo; in caso di emergenza potrà essere immessa acqua anche dall'Acquedotto Pugliese. Sarà così possibile assicurare, a numerose aziende agricole e zootecniche, la certezza della disponibilità di acqua, indispensabile per qualsiasi programmazione aziendale, favorendo anche lo sviluppo di attività agrituristiche.

Veneto
DEFINITO
L'ACCORDO PER IL
PRELIEVO
IDRICO DAL
FIUME BRENTA

Con l'ottica di arrivare ad una soluzione condivisa dal territorio sulla questione del prelievo delle acque e della realizzazione delle rampe lungo il fiume Brenta, si è tenuto a Venezia un incontro, presenti l'Assessore all'Ambiente della Regione Veneto, Giancarlo Conta, i Sindaci dei Comuni interessati, il **Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta** (con sede a Cittadella, in provincia di Padova), l'A.T.O. Brenta e la società Veneto Acque. Sono stati affrontati tutti i temi riguardanti non solo l'approvvigionamento idrico,

ma anche la salvaguardia della risorsa idrica e dei valori ambientali, nonché le esigenze della programmazione a livello locale. La Giunta Re-gionale ha proposto una bozza di Accordo di programma che prevede la realizzazione delle prime due soglie in alveo del fiume Brenta al fine della stabilizzazione morfologica del fondo e di sperimentazione sugli effetti ambientali, quali la riduzione del drenaggio di falda e la successiva ricarica idrica della stessa; limitazione del prelievo, in questa prima fase, ad un massimo di 500 litri al secondo; costituzione di 2 commissioni (una tecnica ed una politica in rappresentanza degli enti territoriali) per la valutazione e il controllo dei dati. L'avvio delle successive fasi del progetto complessivo avverrà solo sulla base delle risultanze del monitoraggio degli effetti delle prime due briglie realizzate; è stato infine sottolineato che non vi sono preclusioni ad eventuali proposte tecniche alternative al sistema di ricarica.

Emilia-Romagna
UNA POTENZIA-
LITA' NON
SFRUTTATA

Rimini è la provincia con minore disponibilità idrica dell'Emilia Romagna e la prima soluzione per i suoi problemi di approvvigionamento sarebbe l'utilizzo, come

bacini di raccolta, delle cave dismesse lungo il fiume Marecchia, capaci di contenere fino a dieci milioni di metri cubi d'acqua: a sostenerlo è il **Consorzio di bonifica Provincia di Rimini** (con sede nella città capoluogo) che, al proposito, ha redatto un progetto da anni, finora disatteso dagli enti competenti. Questo tema è stato al centro di un convegno organizzato dal Soroptimist Club riminese nell'ambito del programma Pax per aquam e cui è intervenuto il Vicepresidente A.N.B.I., Enrico Maria Santini.

Toscana
CONFERMATO
PRESIDENTE
U.R.B.A.T.

Fortunato Angelini, Presidente del **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca), è stato confermato al vertice dell'**Unione Regionale Bonifiche Toscana (U.R.B.A.T.)**. "Alla luce delle azioni di riordino dell'attività consortile come indicato nell'accordo Stato-Regioni - ha affermato - i Consorzi di bonifica sono pronti a crescere e migliorare con interventi specializzati in campo ambientale e nella produzione di energia rinnovabile, integrando al contempo alcuni servizi."